



COMUNE DI REZZO

Provincia di Imperia

Via Roma 11 – 18020 REZZO IM tel 0183 34015 fax 0183 34152 email info@comune.rezzo.im.it

DECRETO N. 4

Rezzo, 04/10/2016

Individuazione del Segretario comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del T.U.E.L. per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*;

PREMESSO che:

- con Legge 6 novembre 2012 n. 190, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, il Legislatore ha emanato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- l'art.1, comma 7, della Legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *Responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza*;
- negli Enti locali, tale Responsabile è individuato *di norma* nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei l'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

DATO ATTO inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione (uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio);
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale Responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

RILEVATO infine che:

- l'articolo 1, comma 7, della L. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza *all'organo di indirizzo politico*;
- il TUEL, all'articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;
- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario comunale Dott.ssa Francesca Viglione, iscritto all'Albo dei segretari e provinciali della Regione Liguria - Ministero dell'Interno, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
2. di comunicare, copia del presente, alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
3. di comunicare tale nomina all'ANAC seguendo le procedure indicate sul sito www.anticorruzione.it;
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.


IL SINDACO
Renato Adorno
